



HAL
open science

Lettere, corrispondenze, reti epistolari. Tradizioni editoriali, temi di ricerca, questioni aperte.

Maria Pia Donato

► To cite this version:

Maria Pia Donato. Lettere, corrispondenze, reti epistolari. Tradizioni editoriali, temi di ricerca, questioni aperte.. *Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée*, 2020, 132 (2), pp.249-255. 10.4000/mefrim.9995 . hal-03413087

HAL Id: hal-03413087

<https://hal.science/hal-03413087v1>

Submitted on 27 Jan 2022

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée modernes et contemporaines

132-2 | 2020 :

Lettere, corrispondenze, reti epistolari. Tradizioni disciplinari a confronto – Varia

Lettere, corrispondenze, reti epistolari

Tradizioni editoriali, temi di ricerca, questioni aperte

MARIA PIA DONATO

p. 249-255



ACCUEIL

CATALOGUE

DES 570

REVUES

OPENEDITION SEARCH

Tout
OpenEdition

Italiano English

Recentemente, lettere e corrispondenze sono tornate prepotentemente al centro della ricerca internazionale in diversi ambiti disciplinari. L'articolo delinea l'evoluzione della storiografia negli ultimi decenni e individua i motivi e i temi federatori del recente ritorno di interesse per l'oggetto. Introducendo gli studi raccolti in questo numero tematico, propone una riflessione sulle attuali tendenze comuni che se ne possono cogliere e sulle questioni ancora aperte.

In the past decades, a steadily growing body of scholarship has dealt with letters, letter writing and correspondence networks in various disciplinary areas. This article offers an overview of the major trends in recent historiography, while introducing the contributions collected in this special issue. Various reasons account for the effervescence of present day research, and the article aims at highlighting the common threads and open questions, which have emerged across disciplinary boundaries.

Entrées d'index

Keywords : Correspondences, networks, transnational history, historiography

Parole chiave : Corrispondenze, reti epistolari, storia transnazionale, storiografia

Texte intégral

La corrispondenza, un campo di ricerca dai confini mutevoli

- 1 Sono molte le metafore ispirate alla natura che si possono utilizzare per evocare l'attuale sviluppo degli studi sulle lettere, le corrispondenze e le reti epistolari: metafore che denotano la progressione incontrollabile di un fenomeno già in essere come la valanga, il fiume in piena, il ghiacciaio che si scioglie, se non addirittura il terremoto. Ne sono toccati numerosi ambiti di ricerca, nei quali la lettera è al centro di un rinnovato interesse anche grazie alla tecnologia digitale – e senza neanche evocare analoghi sviluppi per le pratiche epistolari in contesti geografici, culturali e linguistici altri dal mondo occidentale-atlantico di età moderna. Se, nonostante una gran quantità di ricerche, nel 2007 si poteva ancora scrivere che non esisteva un campo di studi specifico dell'epistolarità,¹ a dodici anni di distanza sarebbe ormai difficile, e basterebbe forse a suggerirlo il numero dei centri di ricerca e delle riviste dedicati a tale tema.²
- 2 Eppure, non sempre il dialogo tra gli studiosi appartenenti a diverse tradizioni accademiche è privo di fraintendimenti. Non sempre gli sviluppi teorici e metodologici in un settore disciplinare irrigano gli altri, non fosse altro che a causa della difficoltà di tenere il passo delle ricerche. Quando abbiamo dato avvio al programma di ricerca *Lettres d'artiste. Pour une nouvelle histoire transnationale de l'art XVIIIe-XIXe siècle*,³ nel quale s'iscrive questo numero tematico, eravamo consapevoli di muoverci in una tendenza internazionale di riscoperta e nuovi usi delle corrispondenze, sebbene forse non ne avessimo ancora preso l'intera misura. Più precisamente, eravamo mosse dalla constatazione della relativa debolezza di un interesse specifico per le reti epistolari degli artisti nella crescente abbondanza di studi e iniziative sulla corrispondenza con gli approcci metodologici più diversi.
- 3 Naturalmente, da tre secoli le lettere degli artisti rappresentano una fonte di informazione per la storia delle arti e un oggetto di culto e di collezionismo. Harald Hendrix sottolinea giustamente nel suo contributo, che gli artisti furono inizialmente trainati dai letterati, che per primi sperimentarono le potenzialità delle raccolte di lettere quale prodotto editoriale originale; nondimeno, come ricostruisce qui Serenella Rolfi, dal XVI gli «intenditori» si pongono il problema del valore delle lettere dei grandi maestri, e nel Settecento le sillogi di lettere d'artista entrano prepotentemente nel dibattito sulle arti.
- 4 Come in altri ambiti disciplinari, inoltre, i carteggi degli artisti sono stati, e continuano a essere, una chiave di accesso alla vicenda biografica, emotiva, intellettuale e creativa dello scrivente. L'ottocentesca «biografia attraverso le lettere» continua, nel bene o nel male, a prosperare. Come ha recentemente ricordato Cecilia Asso,⁴ sin dall'Ottocento gli storici erano perfettamente consapevoli del carattere performativo della corrispondenza, e tuttavia continuarono – e avrebbero a lungo continuato, anzi continuano – a considerarla una fonte insostituibile, supporto di informazioni riservate

non reperibili altrimenti. Del resto, il loro (supposto) carattere riservato rappresentava precisamente il motivo d'interesse delle lettere agli occhi degli storici, tanto nello studio di singoli personaggi più o meno celebri quanto ai fini della storia politica, secondo un'equazione intimo/confidenziale che ha sempre confuso le corrispondenze diplomatiche e ne ha fatto la fortuna. Elena Valeri, ricostruendo qui nel suo articolo le tormentate vicende dell'edizione dell'epistolario del letterato-ambasciatore Baldassarre Castiglione, ce ne fornisce un esempio lampante.

5 Per tornare agli artisti, quindi, da Canova a Delacroix,⁵ e naturalmente i maestri del Rinascimento e del barocco da Michelangelo a Rubens,⁶ l'edizione di epistolari e la pubblicazioni di lettere all'interno di studi biografici o più complessivamente storico-culturali disegnano una traccia che, dalle grandi imprese ottocentesche di costituzione del corpus documentario della nascente storia dell'arte e di costruzione delle identità nazionali, giunge fino a noi in versione cartacea o in formato digitale.

6 Indubbiamente, le *digital humanities* sono uno dei fattori che, negli ultimi anni, hanno contribuito a rilanciare, e successivamente ad accrescer l'interesse per la lettera in tutte le sue manifestazioni. Pur non sostituendosi all'edizione cartacea, come dimostra Corrado Viola nel suo articolo, il digitale sta modificando le modalità di accesso e di fruizione delle corrispondenze in diversi modi. In primo luogo, ha considerevolmente accresciuto la consultabilità delle vecchie edizioni a stampa, riprodotte tali e quali in formato immagine su piattaforme non profit o commerciali (*Wikisource*, *Google Books*, *Internet Archives*, *Europeana* e molte altre), ovvero ritrascritte e/o completate in vari formati testuali on-line, talvolta in forma aggregata come nel progetto *Archilet* che presenta qui Clizia Carminati.⁷ Progetti che si avvalgono talvolta di innovativi sistemi di lavoro collaborativo e post-autoriale.⁸

7 In secondo luogo, sono stati creati dei meta-archivi di corrispondenze e meta-cataloghi o collettori di metadati che permettono di federare progetti esistenti e di effettuare delle ricerche trasversalmente alle istituzioni di conservazione, ai siti dedicati a singoli personaggi e contesti, ovvero alle singole edizioni di carteggi. Così, per esempio, gli ottocenteschi volumi di lettere di Rubens sono oggi consultabili online attraverso la piattaforma *Early Modern Letters On-line* di Oxford, che si sta affermando come uno dei punti di coordinamento di tale processo aggregativo a livello europeo.⁹

8 *Last but not least*, l'informatica ha fornito agli studiosi delle corrispondenze di tutte le discipline una panoplia di strumenti di analisi, sia lessicografici che relazionali, e di rappresentazione.¹⁰ Non sempre, come ricorda anche Pierre-Yves Beaurepaire nel suo saggio, le reali potenzialità euristiche di tale strumentazione, e in particolare delle visualizzazioni, corrispondono alle aspirazioni degli ideatori e alle aspettative degli specialisti (e alla quantità di lavoro e di risorse impiegate),¹¹ e nondimeno è davvero grande la distanza con i rudimentari strumenti di cui disponevano gli studiosi negli anni 1970-1980, quando è emersa negli studi un'attenzione specifica per le reti epistolari.¹²

9 Come ricostruisce nel suo articolo Geneviève Haroche-Bouzinac, quello a cavallo degli anni 1980 fu un momento di svolta non solo per gli storici, un momento caratterizzato dallo spostamento del punto focale degli studi epistolari sulla corrispondenza in quanto pratica sociale – sulla lettera ordinaria, in una parola, e al tempo sulla lettera come strumento di *self-fashioning*. Significativamente, tale spostamento in direzione della storia culturale della scrittura avveniva in parallelo al prender forma di una storia della lettura.¹³ Nel corso del decennio successivo, studiosi di vari ambiti hanno posto al centro del loro lavoro gli usi sociali della corrispondenza, e la lettera come testo da comprendere all'interno di comunità di scrittura e lettura.¹⁴

10 Si pensi, per esempio, al significativo slittamento che in questi anni si è registrato circa la corrispondenza *savante* come pratica strutturante delle «comunità

immaginarie» della Repubblica delle Lettere.¹⁵ A parte un numero relativamente ristretto di figure apicali della scienza assurti precocemente nei pantheon nazionali, gli uomini di scienza erano stati relativamente poco presenti negli studi su, e le edizioni di, carteggi, come sottolinea René Sigrist nel suo articolo. A partire dagli anni 1990, invece, l'epistolarità in quanto pratica comunicativa condivisa guadagna prepotentemente il centro di una storia della scienza che rivede in senso pragmatico molte classiche questioni di sociologia storica e inizia a privilegiare una concezione reticolare dell'attività e delle istituzioni scientifiche.¹⁶

- 11 Nel frattempo, con il tentativo di scrivere una storia dell'intimo e della vita privata, lo studio della lettera quale spazio di definizione del sé si dimostrava particolarmente sensibile alle sollecitazioni della teoria letteraria. In particolare, come si è accennato, l'epistolografia femminile è stata, e resta, il crocevia di tendenze a tratti contraddittorie tra critica testuale e costruttivismo.¹⁷

Dalla lettera come vettore alla corrispondenza come azione: epistolarità e *agency*

- 12 La lettera, insomma, è al tempo stesso onnipresente e sfuggente, inafferrabile dalle partizioni disciplinari rigidamente intese, oggetto di studi per gli storici della letteratura, della retorica, della teoria letteraria, della storia della comunicazione, dell'informazione, di storia delle donne e di genere, della paleografia e delle altre discipline della scrittura, della storia culturale e intellettuale fino alla storia del patrimonio e del libro.

- 13 Con un'inevitabile dose di forzatura e approssimazione, si possono indicare alcuni filoni di ricerca attuali nei quali s'intrecciano problematiche già consolidate e approcci innovativi, e dai quali emergono comunque alcune tendenze comuni e questioni trasversali che annunciano ulteriori sviluppi transdisciplinari in futuro.

- 14 In primo luogo, naturalmente, lo studio formale, semantico e retorico delle lettere. Significativamente, quest'ambito di studi si è arricchito allargando lo spettro dei soggetti scriventi e della tipologia delle relazioni presi in esame.¹⁸ In particolare, come si è accennato, largo spazio mantiene l'epistolarità femminile e domestica, accentuando ora le dimensioni affettive della comunicazione epistolare, ora le sue dinamiche sociali se non politiche.¹⁹ Anche un oggetto tradizionale come la corrispondenza diplomatica è oggi illuminato di nuova luce grazie ad analisi retorico-semantiche vieppiù attente alla dimensione performativa e rituale, come sottolinea Paola Volpini nel suo articolo.²⁰

- 15 L'ampliamento dello spettro degli attori è un fenomeno che va rilevato anche all'interno dello studio dei circuiti dell'informazione epistolare. Annalisa Biagianti ne offre qui un ottimo esempio: i consoli e agenti diplomatici e consolari informali si affiancano ormai ad ambasciatori e nunzi, mentre uomini d'affari e famiglie di mercanti tessono le loro ragnatele intorno al globo.²¹ Si tratta, per certi aspetti, di un modo tradizionale di utilizzare le corrispondenze, che tuttavia è stato investito in pieno dalle potenzialità del digitale e dalle suggestioni della *global history* e della storia interconnessa.²² Figure di tutti i tipi hanno ripopolato la Repubblica delle Lettere: eruditi, bibliotecari, antiquari, cultori di branche del sapere relativamente meno presenti negli studi come la storia naturale e la botanica, incluse le donne.²³ La questione è ormai quella di capire come il medium strutturi il contenuto intellettuale e se, quindi, la lettera contribuisca in maniera specifica all'emergere nell'età moderna

della cultura dell'osservazione e alla valorizzazione dell'empiria.²⁴

16 Strettamente connesso al precedente è lo studio delle corrispondenze in specifici contesti professionali e ambiti di azione, ossia considerando la lettera al tempo stesso come supporto d'informazione, genere e pratica all'interno di comunità epistemiche definite – un tipo di lettere particolari, che attraversa molto facilmente la frontiera tra manoscritto e stampato, come ad esempio le lettere medicinali e il consulto per lettera.²⁵ Del resto, la porosità tra i formati è un tema che accomuna molta ricerca contemporanea. Mi riferisco, da un lato, allo studio delle raccolte di lettere a stampa, che è stato rilanciato dalle questioni e interrogativi sollevati dai progetti di edizione digitale, discussi qui da Clizia Carminati, e dalla più complessiva riflessione sull'invenzione delle tradizioni nazionali e disciplinari di cui trattano qui, da punti di vista diversi, Elena Valeri, Pierre Musitelli, Harald Hendrix, Serenella Rolfi. Dall'altro lato, alludo alla vera e propria tematizzazione di tale porosità: per esempio nella finta epistolarità,²⁶ o nel passaggio dalle lettere collettive alla stampa periodica e a sistemi d'informazione complessi, ricerche che completano la revisione critica della tradizionale dicotomia tra pubblico e privato già ampiamente problematizzata nei decenni precedenti.²⁷

17 Infine, collegate a quest'ultimo aspetto, le questioni materiali: le infrastrutture, naturalmente (poste, agenti, costi, si potrebbe aggiungere la censura), e la materialità propria delle lettere: carta, timbro, scrittura, scrittura in cifra,²⁸ nonché, aspetto ancora poco esplorato, ciò che con esse viaggiava: specimen naturali, calchi di piccole antichità, disegni... Oggetti che, se conservati, non lo sono quasi mai insieme alle missive che li accompagnavano, bensì in dipartimenti specializzati, se non in specifiche istituzioni; considerando l'inerzia delle abitudini di ricerca dei vari ambiti disciplinari, questa separatezza conservativa rappresenta tuttora un ostacolo alla messa in prospettiva delle varie funzioni della corrispondenza. Per altro, la problematica archivistico-patrimoniale va delineandosi come uno dei terreni di dialogo tra studiosi di varie discipline e conservatori, tanto nell'alveo dell'*archival turn* che nel quadro, già evocato, della storia del patrimonio.

18 Su tutto, comunque, due sembrano essere gli elementi unificatori: in primo luogo, già evocata, l'attenzione alle «comunità epistolari», nelle quali un'epistola è intesa e supposta circolare; in secondo luogo, l'accento posto sull'*agency* di tutti gli attori coinvolti nel circuito epistolare. Se, come ricorda qui Pierre-Yves Beaurepaire, non c'è nulla di naturale né nello scrivere lettere e nel modo di farlo, né nella scelta di entrare in corrispondenza, nel mantenerla, nel conservare le carte, nel pubblicarle, allora la lettera come supporto cede il passo alla lettera come azione, da qualunque punto di vista la si consideri.²⁹

19 Tenendo sullo sfondo un panorama tanto articolato e dinamico, l'obiettivo di questo numero monografico è di offrire degli spunti di orientamento e di bilancio attraverso le frontiere delle discipline, ricollocando gli sviluppi recenti in un più lungo arco cronologico. Con il carattere interlocutorio proprio di un incontro tra le discipline, si alternano delle messe a punto critiche e bibliografiche con casi di studio che esplorano alcune questioni aperte negli studi epistolari nell'ambito, rispettivamente, della storia politico-diplomatica (Volpini, Valeri e Biagiatti), della storia e critica letteraria (Haroche-Bouzinac, Carminati), della storia della cultura e dell'editoria (Viola, Musitelli), della storia dell'arte (Rolfi e Hendrix) e della storia della filosofia e della scienza (Beaurepaire e Sigris).

20 Per concludere. È stato scritto più volte che scrivere lettere è probabilmente la forma di espressione scritta più comune, trasversale e persistente della società occidentale dall'Antichità ad oggi.³⁰ La lettera è oggetto materiale, genere, stile, pratica, vettore, strumento di contatto, forma di pubblicazione, documento, merce, patrimonio. Essa

genera oggetti altrettanto polisemici: il manuale, i formulari, le collezioni d'archivio, le edizioni, le raccolte a fini didattici, letterari, documentari, politici. Ognuno di questi ha una sua storia e una sua storiografia, che i contributi in questo monografico intendono, ancorché parzialmente, ricostruire e ripercorrere.

Bibliographie

Bibliografia primaria

Buonarroti 1875 = M. Buonarroti, *Le lettere di Michelangelo Buonarroti: pubblicate coi ricordi ed i contratti artistici*, a cura di G. Milanesi, Firenze, Le Monnier, 1875.

Buonarroti 1983 = M. Buonarroti, *Il Carteggio di Michelangelo*, edizione postuma di G. Poggi, a cura di P. Barocchi, R. Ristori, Firenze, Sansoni, 1983 (1^a ed. 1965).

Buonarroti 1992 = M. Buonarroti, *Rime e lettere*, a cura di P. Mastrocola, Torino, UTET, 1992.

Canova 1823 = A. Canova, *Alcune lettere di Antonio Canova ora per la prima volta pubblicate in occasione delle nozze auspicate del conte Giordano Emo-Capodilista colla contessa Lucia Maldura*, Venezia, Alvisopoli, 1823.

Canova 1890 = A. Canova, *Un'amicizia di Antonio Canova. Lettere al conte Leopoldo Cicognara*, a cura di V. Malamanni, Città di Castello, S. Lapi, 1890.

Canova 2002 = A. Canova, *Epistolario. Tomo I, 1816-1817*, a cura di H. Honour, P. Mariuz, Roma-Salerno, 2002.

Canova 2003 = A. Canova, *Epistolario. Tomo II, 1816-1817*, a cura di H. Honour, P. Mariuz, Roma-Salerno, 2003.

Delacroix 1878 = E. Delacroix, *Lettres de Eugène Delacroix (1815 à 1863)*, a cura di M.P. Burty, Parigi, A. Quantin, 1878.

Delacroix 1880 = E. Delacroix, *Lettres de Eugène Delacroix (1815 à 1863)*, a cura di M.P. Burty, Parigi, Bibliothèque-Charpentier, 1880.

Delacroix 1938 = E. Delacroix, *Correspondance générale de Eugène Delacroix*, a cura di A. Joubin, Parigi, Plon, 1938 (1^a ed. 1936).

Rubens 1840 = P.P. Rubens, *Lettres inédites de Pierre-Paul Rubens : publiées d'après ses autographes, et précédées d'une introduction sur la vie de ce grand peintre et sur la politique de son temps*, a cura di E. Gachet, Bruxelles, M. Hayez, 1840.

Rubens 1887-1909 = P.P. Rubens, *Correspondance de Rubens et documents épistolaires concernant sa vie et ses œuvres*, a cura di C. Ruelens, M. Rooses, Anversa, V.ve De Backer, 1887-1909.

Bibliografia secondaria

AA.VV. 2018 = AA.VV., *Avec ou sans enveloppe. La lettre et le secret*, numero monografico di *Epistolaire*, 44, 2018.

Asso 2015 = C. Asso, *Pour une critique des documents épistolaires considérés comme une source historique*, in M.C. Panzera, E. Canonica (a cura di), *La Lettre au carrefour des genres et des traditions du Moyen Âge au XVII^e siècle*, Parigi, 2015, p. 165-188.

Bartolomei et al. 2017 = A. Bartolomei, G. Calafat, M. Grenet, J. Ulbert (a cura di), *De l'utilité commerciale des consuls. L'institution consulaire et les marchands dans le monde méditerranéen (XVII^e-XX^e siècle)*, Roma-Madrid, 2017.

Basso 1990 = J. Basso, *Le genre épistolaire en langue italienne (1538-1662). Répertoire chronologique et analytique*, Roma-Nancy, 1990.

Beaurepaire 2002 = P.Y. Beaurepaire (a cura di), *La Plume et la Toile. Pouvoirs et réseaux de*

correspondance dans l'Europe des Lumières, Arras, 2002.

Beaurepaire – Hermant 2012 = P.Y. Beaurepaire, H. Hermant (a cura di), *Entrer en communication de l'âge classique aux Lumières*, Parigi, 2012.

Berkvens-Stevelinck – Bots – Häselser 2005 = C. Berkvens-Stevelinck, H. Bots, J. Häselser (a cura di), *Les grands intermédiaires culturels de la République des Lettres. Études de réseaux de correspondances du XVI^e au XVIII^e siècles*, Parigi, 2005.

Bethencourt – Egmond 2007 = F. Bethencourt, F. Egmond (a cura di), *Correspondence and Cultural Exchange in Europe 1400-1700*, Cambridge, 2007.

Bigold 2013 = M. Bigold, *Women of Letters, Manuscript Circulation, and Print Afterlives in the Eighteenth Century*, Basingstoke, 2013.

Bouscayrol 1987 = R. Bouscayrol, *Cent lettres des soldats de l'An II*, Parigi, 1987.

Bouza 2005 = F. Bouza (a cura di), *Cultura epistolar en la alta Edad Moderna. Usos de la carta y de la correspondencia entre el manuscrito y el impreso*, numero monografico dei Cuadernos de Historia Moderna. Anejos, 4, 2005.

Braida 2009 = L. Braida, *Libri di lettere. Le raccolte epistolari del Cinquecento tra inquietudini religiose e «buon volgare»*, Roma-Bari, 2009.

Bru – de la Forest d'Armaillé 2017 = T. Bru, S. de la Forest d'Armaillé (a cura di), *Matière à écrire. Les échanges de correspondance du XVI^e au XIX^e siècle*, Saint-Denis, 2017.

Castillo Gómez – Sierra Blas 2014 = A. Castillo Gómez, V. Sierra Blas (a cura di), *Cinco siglos de cartas. Historia y prácticas epistolares en las épocas moderna y contemporánea*, Huelva, 2014.

Chapron – Pugnère 2019 = E. Chapron, F. Pugnère (a cura di), *Écriture épistolaire et production des savoirs au XVIII^e siècle. Les réseaux de Jean-François Séguier*, Parigi, 2019.

Chartier 1991 = R. Chartier (a cura di), *La Correspondance. Les usages de la lettre au XIX^e siècle*, Parigi, 1991.

Coolahan 2013 = M.L. Coolahan, *Literary Memorialization and the Posthumous Construction of Female Authorship*, in A. Gordon, T. Rista (a cura di), *The Art of Remembrance in Early Modern England*, Aldershot, 2013, p. 161-178.

Dauphin 2000 = C. Dauphin, *Prête moi ta plume... Les manuels épistolaires au XIX^e siècle*, Parigi, 2000.

Dauser et al. 2008 = R. Dauser, S. Hächler, M. Kempe, F. Mauelshagen, M. Stuber (a cura di), *Wissen im Netz: Botanik und Pflanzentransfer in europäischen Korrespondenznetzen des 18. Jahrhunderts*, Berlino, 2008.

Daybell 2001 = J. Daybell (a cura di), *Early Modern Women's Letter Writing, 1450-1700*, Basingstoke, 2001.

Daybell 2006 = J. Daybell, *Women Letter-Writers in Tudor England*, Oxford, 2006.

Daybell – Gordon 2016a = J. Daybell, A. Gordon (a cura di), *Women and Epistolary Agency in Early Modern Culture, 1450-1690*, Burlington, 2016.

Daybell – Gordon 2016b = J. Daybell, A. Gordon (a cura di), *Cultures of Correspondence in Early Modern Britain*, Philadelphia, 2016.

De Vivo 2011 = F. de Vivo, *How to Read Venetian «Relazioni»*, in *Renaissance & Reformation*, 34-1, 2011, p. 25-59.

Dierks 2009 = K. Dierks, *In My Power: Letter Writing and Communications in Early America*, Philadelphia, 2009.

Dinges – Barras 2007 = M. Dinges, V. Barras (a cura di), *Krankheit in Briefen im deutschen und französischen Sprachraum 17.-21. Jahrhundert*, Stoccarda, 2007.

Doglio 1993 = M.L. Doglio, *Lettera e donna. Scrittura epistolare al femminile tra Quattro e Cinquecento*, Roma, 1993.

Dossena – Del Lungo Camiciotti 2012 = M. Dossena, G. Del Lungo Camiciotti (a cura di), *Letter Writing in Late Modern Europe*, Amsterdam-Philadelphia, 2012.

Earle 1999 = R. Earle (a cura di), *Epistolary Selves: Letters and Letter-Writers, 1600-1945*, Brookfield, 1999.

Edmondson – Edelstein 2019 = C. Edmondson, D. Edelstein (a cura di), *Networks of*

Enlightenment: Digital Approaches to the Republic of Letters, Liverpool-Oxford, 2019.

Forner *et al.* 2017 = F. Forner, V. Gallo, S. Schwarze, C. Viola (a cura di), *Le carte false: epistolarità fittizia nel Settecento italiano*, Roma, 2017.

Friedrich 2011 = M. Friedrich, *Der lange Arm Roms? Globale Verwaltung und Kommunikation im Jesuitenorden 1540-1773*, Francoforte-New York, 2011.

Goldgar 1995 = A. Goldgar, *Impolite Learning: Conduct and Community in the Republic of Letters, 1680-1750*, New Haven-Londra, 1995.

Hannan 2016 = L. Hannan, *Women of Letters: Gender, Writing and the Life of the Mind in Early Modern England*, Manchester, 2016.

Hotson – Wallnig 2019 = H. Hotson, T. Wallnig (a cura di), *Reassembling the Republic of Letters in the Digital Age: Systems, Standards, Scholarship*, Göttingen, 2019.

Infelise 2002 = M. Infelise, *Prima dei giornali. Alle origini della pubblica informazione (secoli XVI e XVII)*, Roma-Bari, 2002.

Kauffman 1986 = L. Kauffman, *Discourses of Desire: Gender, Genre and Epistolary Fiction*, Ithaca, 1986.

Latour 1987 = B. Latour, *Science in Action: How to Follow Scientists and Engineers Through Society*, Cambridge-MA, 1987.

Love 1993 = H. Love, *Scribal Publication in Seventeenth-Century England*, Oxford, 1993.

Lux – Cook 2005 = D.S. Lux, H.J. Cook, *Closed Circles or Open Networks? Communicating at a Distance During the Scientific Revolution*, in *History of Science*, 36-2, 1998, p. 179-211.

Marchand 2018 = P. Marchand, *Donnez-moi des nouvelles. Collèges et collégiens à travers les correspondances familiales 1767-1787*, Villeneuve d'Ascq, 2018.

Marzagalli 2015 = S. Marzagalli (a cura di), *Les consuls en Méditerranée, agents d'information, XVIe-XXe siècle*, Parigi, 2015.

Mitchell – Poster 2007 = L.C. Mitchell, C. Poster (a cura di), *Letter-writing Manuals and Instructions from Antiquity to the Present. Historical and Bibliographical Studies*, Columbia, 2007.

Ogilvie 2016 = B. Ogilvie, *Correspondance Networks*, in B. Lightman (a cura di), *Companion to the History of Science*, Chichester, 2016, p. 358-371.

O'Neill 2014 = L. O'Neill, *The Opened Letter: Networking in the Early Modern British World*, Philadelphia, 2014.

Petrucci 2008 = A. Petrucci, *Scriver lettere. Una storia plurimillennaria*, Roma-Bari, 2008.

Planté 1998 = C. Planté (a cura di), *L'Épistolaire, un genre féminin ?*, Parigi, 1998.

Poster 2007 = C. Poster, *Introduction*, in L.C. Mitchell, C. Poster (a cura di), *Letter-writing Manuals and Instructions from Antiquity to the Present. Historical and Bibliographical Studies*, Columbia, 2007, p. 1-7.

Procaccioli 2019 = P. Procaccioli (a cura di), *L'epistolografia di antico regime. Convegno internazionale di studi Viterbo, 15-17 febbraio 2018*, Sarnico, 2019.

Quondam 1981 = A. Quondam (a cura di), *Le «Carte messaggiera». Retorica e modelli di comunicazione epistolare. Per un indice dei libri di lettere del Cinquecento*, Roma, 1981.

Raymond – Moxham 2016 = J. Raymond, N. Moxham (a cura di), *News Networks in Early Modern Europe*, Leida-Boston, 2016.

Redford 1986 = B. Redford, *The Converse of the Pen: Acts of Intimacy in the Eighteenth-Century Familiar Letter*, Chicago, 1986.

Riha – Röther – Höpfner 2012 = O. Riha, B. Röther, G. Höpfner (a cura di), *Botanik und Leidenschaft: der Briefwechsel zwischen Christian Gottfried Nees von Esenbeck, Elisabeth Nees von Esenbeck und Karl Ernst von Baer*, Aquisgrana, 2012.

Roche 1988 = D. Roche, *Correspondants et visiteurs de Jean-François Séguier*, in D. Roche, *Les Républicains des lettres : gens de culture et Lumières au XVIIIe siècle*, Parigi, 1988, p. 263-285.

Rolfi Ožvald – Mazzarelli 2019 = S. Rolfi Ožvald, C. Mazzarelli (a cura di), *Il carteggio d'artista. Fonti, questioni, ricerche tra XVII e XIX secolo*, Cinisello Balsamo, 2019.

Schneider 2005a = G. Schneider, *The Culture of Epistolarity. Vernacular Letters and Letter*

Writing in Early Modern England, 1500-1700, Newark, 2005.

Schneider 2005b = J.U. Schneider (a cura di), *Kultur der Kommunikation: die europäische Gelehrtenrepublik im Zeitalter von Leibniz und Lessing*, Wiesbaden, 2005.

Siraisi 2012 = N.G. Siraisi, *Communities of Learned Experience. Epistolary Medicine in the Renaissance*, Baltimora, 2012.

Tavor Bannet 2005 = E. Tavor Bannet, *Empire of Letters: Letter Manuals and Transatlantic Correspondence, 1680-1820*, Cambridge, 2005.

Trivellato 2009 = F. Trivellato, *The Familiarity of Strangers: The Sephardic Diaspora, Livorno, and Cross-Cultural Trade in the Early Modern Period*, New Haven, 2009.

Van Houdt et al. 2002 = T. Van Houdt, J. Papy, G. Tournoy, C. Matheussen (a cura di), *Self-Presentation and Social Identification: The Rhetoric and Pragmatics of Letter Writing in Early Modern Times*, Lovanio, 2002.

Van Miert 2013 = D. van Miert (a cura di), *Communicating Observations in Early Modern Letters (1500-1675): Epistolography and Epistemology in the Age of the Scientific Revolution*, Londra-Torino, 2013.

Whyman 2009 = S. Whyman, *The Pen and the People: English Letter-writers, 1660-1800*, Oxford, 2009.

Wild 2006 = W. Wild, *Medicine-by-Post: The Changing Voice of Illness in Eighteenth-Century British Consultation Letters and Literature*, Amsterdam, 2006.

Zarri 1999 = G. Zarri (a cura di), *Per lettera. La scrittura epistolare femminile tra archivio e tipografia, secoli XV-XVIII*, Roma, 1999.

Notes

1 Poster 2007.

2 Ricordo a solo titolo d'esempio il CRES (Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento) dell'Università di Verona, il CELL (*Center for Editing Lives and Letters*) di University College London, il CECJI (*Centre d'études des correspondances et journaux intimes*) dell'Université de Bretagne Occidentale a Brest.

3 Il progetto *Lettres d'artiste. Pour une nouvelle histoire transnationale de l'art, XVIIIe-XIXe siècles*, diretto da chi scrive e G. Capitelli dopo una fase esploratoria, dal 2017 è finanziato dall'École française de Rome in partenariato con le università di Roma Tre, «Gabriele d'Annunzio» di Chieti-Pescara, di Macerata, l'Università della Svizzera Italiana, l'UNED di Madrid, il Koninklijk Nederlands Instituut Rome, l'Institut d'Histoire Moderne et Contemporaine di Parigi (CNRS-ENS-Paris 1). I primi risultati della ricerca in Rolfi Ožvald – Mazzarelli 2019. Purtroppo Serenella Rolfi è prematuramente scomparsa nel 2020.

4 Asso 2015.

5 Canova 1823; Canova 1890; Canova 2002; Canova 2003; Delacroix 1878; Delacroix 1880; Delacroix 1936-1938, e ora in formato elettronico *Correspondance d'Eugène Delacroix* <http://www.correspondance-delacroix.fr>.

6 Buonarroti 1875; Buonarroti 1983; Buonarroti 1992; Rubens 1840; Rubens 1887-1909.

7 Archilet – Archivio delle corrispondenze letterarie di età moderna (secoli XVI-XVII) <http://www.archilet.it/HomePage.aspx>. Ricordo anche *ePistolarium – Circulation of Knowledge and Learned Practices in the 17th-century Dutch Republic* <http://ckcc.huygens.knaw.nl/>, anch'esso significativamente sviluppatosi a partire dall'edizione della corrispondenza di Huygens.

8 Cito per esempio il progetto collaborativo CEMROL, pilotato da Dirk van Miert all'interno del progetto da lui diretto *Skillnet – Sharing Knowledge in Learned and Literary Circles* <https://skillnet.nl/cemrol/>. Nell'ambito della storia delle arti, ricordo almeno *Arkivet Thorvaldsens Museum* di Copenhagen <https://arkivet.thorvaldsensmuseum.dk>, e il progetto Karoline Luise von Bade, Kunst and Korrespondenz, diretto da Christoph Frank, e centrato piuttosto sul mercato dell'arte <https://www.karoline-luise.la-bw.de/index.php?franzoesisch=1>.

9 EMLO- *Early Modern Letters On-Line* <http://emlo.bodleian.ox.ac.uk>, nel quale confluiranno i risultati del nostro progetto *Lettresart*. Segnaliamo almeno anche le tedesche *CorrespSearch* <https://correspsearch.net> e *Kalliope* [<https://journals.openedition.org/mefrim/9995>](http://kalliope-</p>
</div>
<div data-bbox=)

verbund.info/de/index.html, il neerlandese CEN-*Catalogus Epistularum Neerlandicarum* con accesso limitato alle istituzioni partner. Non menziono i cataloghi di singole biblioteche e archivi che pure permettono, in alcuni casi, la ricerca sui metadati delle singole lettere.

10 Ricordiamo ancora il progetto *Skillnet* <https://nodegoat.skillnet.hum.uu.nl/viewer> e l'americano *Mapping the Republic of Letters* <http://republicofletters.stanford.edu>.

11 Sulle questioni dell'edizioni digitale delle corrispondenze, in particolare relative alle piattaforme di ricerche su metadati aggregati, Hotson – Wallnig 2019; sugli approcci spaziali e relazionali nel trattamento digitale delle corrispondenze, Edmondson – Edelstein 2019.

12 Ricordo qui per esempio il giustamente famoso articolo Roche 1988.

13 Lo spostamento ha avuto tra le sue conseguenze anche una riscoperta dei libri di lettere e della manualistica epistolare come genere precettistico destinato a pubblici variegati. Si veda per l'area italiana almeno Quondam 1981; Basso 1990; Braidà 2009. Sui manuali, Chartier 1991; Dauphin 2000; Bouza 2005; Schneider 2005a; Mitchell – Poster 2007.

14 Chartier 1991; Earle 1999; Van Houdt *et al.* 2002; Schneider 2005a. Tra le raccolte forse più significative dell'interesse per la lettera ordinaria, ricordo Bouscayrol 1987. Per la nozione di comunità di scrittura, Love 1993.

15 Goldgar 1995; Schneider 2005b.

16 Lux – Cook 2005; Ogilvie 2016. L'influenza di Bruno Latour, in particolare del suo *Science in Action: How to Follow Scientists and Engineers Through Society* (1987) è stata sensibile nell'orientare la storia della scienza verso una concezione reticolare dell'attività scientifica.

17 Kauffman 1986; Redford 1986; Doglio 1993; Planté 1998; Zarri 1999; Daybell 2001.

18 Castillo Gómez – Sierra Blas 2014; Procaccioli 2019.

19 Le tendenze e gli approcci diversi, talvolta contraddittori, permangono nella produzione più recente sul tema, nella quale cito almeno Daybell 2006; Hannan 2016; Daybell – Gordon 2016a. Sul problema dell'edizione postuma delle lettere femminili e la creazione di un statuto di autorialità, si veda Coolahan 2013; Bigold 2013. Tra le opere più recenti sull'epistolarietà ordinaria e familiare ricordo Whyman 2009; Marchand 2018. Ricordo anche la collana diretta da M. Caffiero e M.I. Venzo, *La memoria restituita. Fonti per la storia delle donne* per l'editore Viella.

20 Si veda anche sulla questione de Vivo 2011.

21 Sempre su consoli Marzagalli 2015; Bartolomei *et al.* 2017.

22 Dierks 2009; Tavor Bannet 2005; Trivellato 2009. Si veda anche sulle reti epistolari ecclesiastiche, in particolare dei Gesuiti, Friedrich 2011.

23 Beaurepaire 2002; Berkvens-Stevelinck – Bots – Häselser 2005; Bethencourt – Egmond 2007; Dauser *et al.* 2008. Esemplicativo del tentativo di avvicinare storia della scienza e *gender studies*, Riha – Röther – Höpfner 2012.

24 Van Miert 2013; Chapron – Pugnière 2019.

25 Sulla medicina, per esempio: Wild 2006; Dinges – Barras 2007; Siraisi 2012.

26 Forner *et al.* 2017.

27 Infelise 2002; O'Neill 2014; Raymond – Moxham 2016.

28 Bru – de la Forest d'Armaillé 2017; e anche il numero monografico, *Avec ou sans enveloppe. La lettre et le secret*, della rivista *Epistolaire* (2018, n° 44).

29 Dossena – Del Lungo Camiciotti 2012; Beaurepaire – Hermant 2012; Daybell – Gordon 2016b.

30 Petrucci 2008.

Pour citer cet article

Référence papier

Maria Pia Donato, « Lettere, corrispondenze, reti epistolari », *Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*, 132-2 | 2020, 249-255.

Référence électronique

Maria Pia Donato, « Lettre, corrispondenze, reti epistolari », *Mélanges de l'École française de Rome - Italie et Méditerranée modernes et contemporaines* [En ligne], 132-2 | 2020, mis en ligne le 31 décembre 2020, consulté le 21 décembre 2021. URL : <http://journals.openedition.org/mefrim/9995> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/mefrim.9995>

Auteur**Maria Pia Donato**CNRS – Institut d'Histoire Moderne et Contemporaine Paris – maria-pia.donato@ens.fr***Droits d'auteur***

© École française de Rome



Ce site utilise des cookies et
vous donne le contrôle sur
ceux que vous souhaitez
activer

 Tout accepter Tout refuser Personnaliser[Politique de confidentialité](#)